



Ava-ye News

**LUGLIO-AGOSTO
2009**

Top News

**ASSEMBLEA
ANNUALE
DELLA CCII,
ROMA 14 LUGLIO**

Sommario:

**GRECIA: IN 1
CRESCITA IL
COMMERCIO
CON L'IRAN**

**20 ANNI DI 1
ESENZIONE
DALLE IMPO-
STE NELLE
ZONE FRAN-
CHE**

**BORSA DI 2
TEHERAN
MIGLIORE DEL
MONDO**

**APERTURA DI 2
23 NUOVE
SPECIAL
ECONOMIC
ZONES**

**CRESCHE 2
L'EXPORT DI
SAIPA**

**15 MEMORAN- 3
DA DI INTESA
CON IL
SUDAN**

**RADDOPPIA IL 3
COMMERCIO
CON
L'AUSTRALIA**

Fiere ed eventi 4

ASSEMBLEA ANNUALE DELLA CCII, ROMA 14 LUGLIO

Si è svolta il 14 luglio scorso l'Assemblea annuale della Camera di Commercio e Industria Italo-Iraniana. All' incontro, presieduto dal Presidente della CCII Ing. Rosario Alessandrello, hanno preso parte l'Ambasciatore della R.I. dell'Iran a Roma S.E. Fereydoun Haghbin e il Primo Segretario Ali Shahamat oltre a numerosi soci della Camera. Commentando i dati del primo trimestre 2009, che confermano l'Italia il secondo partner commerciale dell'Iran, con un interscambio totale di 850 milioni di euro, il Presidente Alessandrello ha precisato che la diminuzione del valore dell'interscambio si deve collegare alla flessione dei prezzi delle materie prime e non a un calo delle quantità scambiate. L'Ambasciatore Haghbin ha ribadito l'amicizia di vecchia data che esiste tra i due Paesi e ha invitato le aziende italiane a non perdere le proprie posizioni in Iran, oltre a ricordare che il *made in Italy* conserva sul mercato iraniano un indiscusso primato. Tra i punti all' ordine del giorno l'adesione di sei nuovi soci alla CCII: CAPACCIOLI IMPIANTI, impianti per la produzione di laterizi e di macchine per la lavorazione dell'argilla; KLEVERS ITALIANA, isolamenti termici e acustici; PARESA, progettazione, fabbricazione e montaggio di serbatoi; STB, macchinari per la realizzazione e la lavorazione di infissi; TELMA, progettazione e realizzazione di stampi definitivi e prototipali, calibri di controllo e modelli e TOSCANA PROGETTI, servizi finanziari.



GRECIA: IN CRESCITA IL COMMERCIO CON L'IRAN

Il volume dell'interscambio commerciale dell'Iran con la Grecia ha superato nel 2008 i 2 miliardi di euro, superando quello con la Gran Bretagna. Il 99% dell'interscambio è costituito dalle esportazioni di petrolio iraniano in Grecia, che soddisfano il 30% del fabbisogno energetico del Paese. Per quanto riguarda il restante 1%, circa 20 milioni di euro, 8 milioni è l'ammontare dell'export non-oil greco in Iran e 12 milioni quello dell'export non-oil iraniano in Grecia. In occasione di una missione commerciale a Teheran della Greek Exports Organization, l'Ambasciatore greco in Iran, Nikolaos Garidilis, ha dichiarato che la Grecia e l'Iran non hanno tra loro nessun contrasto e possono vantare contatti che risalgono a 2.500 anni fa. Riguardo al commercio tra i due Paesi, Garidilis ha precisato che nonostante i dati positivi, le

opportunità di partenariato commerciali e industriali sono ancora poco sfruttate per assenza di regolari contatti e scarsa informazione reciproca. In particolare l'Ambasciatore ha sostenuto che occorre venga incrementata la quota di prodotti non-oil nel volume dell'interscambio oggi dominato dalla voce petrolio. A tal fine, entrambi i Governi sono già all'opera per accelerare l'implementazione di un Accordo contro la doppia imposizione e intendono organizzare nel prossimo futuro incontri e seminari di investimento con i maggiori imprenditori nazionali. Oltre a ciò la Grecia si è impegnata a promuovere la presenza di imprenditori iraniani alle proprie manifestazioni fieristiche. "Il futuro dipende da noi - ha concluso l'Ambasciatore Garidilis - sono tante le potenzialità che possono ancora essere sfruttate".

20 ANNI DI ESENZIONE DALLE IMPOSTE NELLE ZONE FRANCHE

L'Assemblea Consultiva dell'Iran ha emendato il 27 maggio scorso l'art. 13 della legge relativa alla gestione delle zone franche al fine di agevolare le transazioni commerciali e gli investimen-

ti esteri. A seguito dell'emendamento il periodo di esenzione dalle imposte per gli investimenti esteri e le attività commerciali nelle zone franche dell'Iran è passato da 15 a 20 anni.

CRESCE L'EXPORT DI SAIPA

Il Gruppo automobilistico Saipa ha registrato negli ultimi tre mesi una crescita del 100% delle proprie esportazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, per un valore di 15 milioni di dollari. Bassi consumi di carburante, prezzi competitivi degli autoveicoli e dei pezzi di ricambio ed efficienti servizi post-vendita sono i punti di forza della Saipa. Secondo le strategie aziendali, la compagnia esporterà entro il 2011 il 12% della propria produzione.

987.000 TONNELLATE DI MERCI ATTRAVERSANO L'IRAN

Più di 987.000 tonnellate di merci hanno transitato attraverso l'Iran nello scorso anno iraniano. Quasi l'84% di esse è stato trasportato su gomma, il resto su rotaia. Il 40,8% di tutte le operazioni di transito si è svolto a Bandar Abbas, principale hub strategico del Paese.

CRESCONO INVESTIMENTI PRIVATI NEI PORTI

Circa 370 milioni di dollari sono stati investiti da privati nel settore portuale, principalmente nei porti Imam Khomeini, nel Khouzestan, e Shahid Rajaei, nella Provincia meridionale dell'Hormuzgan.

NUOVI PROGETTI NEL KHOUZESTAN

Aprirà a novembre ad Arvand nel Khouzestan un nuovo complesso petrolchimico per la produzione di PVC, soda caustica e cloruro di vinile. Tra gli altri progetti in via di realizzazione nella stessa provincia, vi è anche la costruzione di uno zuccherificio del valore di 115 milioni di euro, che sarà il più grande del Medio Oriente.

BORSA DI TEHERAN MIGLIORE NEL MONDO

Il valore totale della Teheran Stock Exchange ha registrato una crescita del 20% aumentando da 48,7 miliardi di dollari alla fine del 2008 a 52,7 miliardi di dollari a maggio 2009. La World Federation of Exchanges, Federazione internazionale delle borse valori, ha dichiarato nel suo ultimo Report che la Borsa di Teheran è stata la borsa di maggiore successo nel quinquennio 2004-2009. Secondo il Report, le borse di Shanghai, Mumbai, Milano, Londra, Francoforte, Istanbul e Seul hanno registrato una forte caduta e sono molte le banche straniere che guardano ora con interesse alle opportunità che l'Iran offre in modo particolare per la finanza islamica. Simon Eedle, Direttore del Global Islamic Banking Unit della banca francese Calyon, filiale di investimento del Crédit Agricole che ha aperto tra l'altro un ufficio di rappresentanza anche a Teheran, sostiene che "l'Iran possiede un grande potenziale per il nostro business". Il Ministro degli Affari Economici e delle Finanze iraniano, Shamseddin Hosseini, ha dichiarato che l'Iran accoglie con grande favore la presenza di banche straniere nel mercato interno, affermando inoltre che sono state varate misure per agevolare l'apertura di filiali di banche internazionali e islamiche a Teheran e nelle altre città del Paese. Allo stato attuale sono 44 le banche straniere che hanno aperto un proprio ufficio nella capitale: a tutte loro sarà permesso aprire branch sul territorio nazionale per offrire ai consumatori iraniani servizi bancari di pari livello. Questa politica di apertura risponde alla nuova politica economica dell'Iran, che persegue già da anni la costruzione nel Paese di un forte settore bancario privato, dinamicamente interconnesso con il sistema bancario globale. Una possibile futura distensione delle relazioni internazionali potrebbe risultare decisiva nell'accelerazione di questo processo.

APERTE 23 NUOVE SPECIAL ECONOMIC ZONES

Ventitre nuove Special Economic Zones (SEZ) sono state aperte in Iran la prima settimana di luglio. Lo ha annunciato il Consigliere governativo Mahmoud Salahi, precisando che il piano di apertura delle SEZ è stato presentato al Parlamento lo scorso anno e approvato lo scorso mese. Salahi ha specificato che la maggior parte di queste nuove zone sono localizzate nelle aree più disagiate del Paese, spesso in posizione frontiera, come Mehran nella Provincia occidentale dell'Illam a sole due ore di auto da Baghdad e Namin, città di confine di etnia azera nella Provincia di Ardebil, a 70 km dal Mar Caspio. Obiettivo del Governo di Teheran è creare nuove opportunità di lavoro in queste regioni. Le prime Special Economic Zones furono inaugurate in Iran nel 1993 sulla scia dell'esempio cinese per incentivare gli investimenti stranieri e facilitare la ripresa economica dopo la guerra con l'Iraq, evitando allo stesso tempo le ricadute sociali che una brusca apertura al mercato avrebbe comportato. Le SEZ, generalmente ubicate in posizioni strategiche sul territorio iraniano, sono escluse dalla competenza delle autorità doganali e sono amministrate secondo leggi speciali in materia commerciale, bancaria, assicurativa e giuslavoristica. Fino ad oggi erano presenti in Iran sedici SEZ, tra le quali i siti petroliferi di Assalouyeh sul Golfo Persico, Salafchegan nella Provincia di Qom e Mahshahr, importante porto del Khouzestan. Mahmoud Salahi ha dichiarato che il Governo presenterà presto un nuovo disegno di legge per l'apertura di altre Special Economic Zones; tra queste una sarà lungo il confine con l'Afghanistan.

DIALOGO CON LO YEMEN

Lo Yemen sta valutando progetti di cooperazione petrolifera con l'Iran e l'India. In un incontro con il Ministro degli Esteri iraniano Manouchehr Mottaki, il Ministro yemenita del Petrolio e dei Minerali, Amin Salim Al-Aidrous, ha sottolineato le opportunità di investimento che il proprio Paese può offrire agli investitori iraniani. In questo senso appare particolarmente promettente il mercato dell'energia. Il Ministro Al-Aidrous ha sostenuto infatti che l'80% dei giacimenti dello Yemen non sono stati ancora esplorati e che nel prossimo futuro lo Yemen punta a diventare uno fra i più importanti Paesi esportatori di gas al mondo. Già alla fine del prossimo agosto infatti il primo carico di gas naturale yemenita sarà trasportato in Corea del Sud. Durante l'incontro i due Ministri hanno inoltre concordato la definizione di una serie di progetti da realizzarsi in Yemen con finanziamenti iraniani, che includono la costruzione di raffinerie, impianti gassiferi e stabilimenti petrolchimici.

15 MEMORANDA DI INTESA CON IL SUDAN

Il Ministro dell'Agricoltura iraniano Mohammad Reza Eskandari e il Presidente del Parlamento del Sudan Ibrahim Al-Tahir hanno approfondito in un meeting di sette giorni all'inizio di luglio a Khartoum possibilità e modalità di espansione dell'interscambio commerciale tra i due Paesi, entrambi esportatori di petrolio. L'incontro di Khartoum segue a distanza di sei mesi un altro incontro intergovernativo svoltosi nel mese di gennaio, in cui sono stati predisposti progetti di esplorazione petrolifera e di costruzione di dighe. Il Ministro Eskandari ha dichiarato che "l'Iran è pronto a condividere il suo know how con il Sudan in campo economico, agricolo e commerciale" mentre Al-Tahir ha annunciato che il Sudan accoglierà con grande favore investitori iraniani del settore pubblico e privato ed è interessato ad acquisire l'expertise iraniana nel settore edilizio ed agricolo. Per quanto riguarda il settore idrico inoltre è stato recentemente firmato un contratto del valore di 70 milioni di euro tra Teheran e Khartoum finalizzato alla realizzazione di un progetto di purificazione delle acque in Sudan nella regione meridionale di Juba. Il meeting di Khartoum si è concluso con la firma di quindici Memoranda di Intesa in svariati campi, che comprendono il settore delle cooperative, la pesca, la sperimentazione agricola, l'autosufficienza alimentare, il welfare, la medicina veterinaria, lo sport, gli investimenti, il sistema tariffario e le assicurazioni, i trasporti e le risorse energetiche.

RADDOPPIA IL COMMERCIO CON L'AUSTRALIA

Il Ministro del Commercio australiano Simon Crean ha annunciato che l'interscambio commerciale tra Australia e Iran ha raggiunto nel 2008 i 324 milioni di dollari. Di questa cifra, 120 milioni di dollari costituiscono esportazioni iraniane in Australia e 204 milioni di dollari costituiscono esportazioni australiane in Iran. Il valore dell'interscambio commerciale tra i due Paesi ha registrato un incremento del 23% rispetto al 2007, quando ammontava a 262 milioni di dollari; particolarmente importante è stata la crescita delle esportazioni iraniane in Australia, raddoppiate rispetto al 2007. Tra le maggiori voci dell'export iraniano figurano la frutta, frutta secca, rivestimenti per soffitti, propano e butano. Ai primi posti dell'export australiano in Iran vi sono invece carbone, manganese, orzo e motori per veicoli.

7ª EDIZIONE DEL SYRIAN-IRANIAN FOLLOW-UP AND BUSINESS DEVELOPMENT COMMITTEE

Gli scambi tra la Siria e l'Iran sono sempre più rilevanti e hanno raggiunto nel 2008 i 150 milioni di dollari. Lo hanno dichiarato il Ministro siriano dell'Economia e del Commercio Hosni Lufti e il Ministro iraniano dell'Housing e dello sviluppo urbano Mohammad Saeedi-Kia in occasione della Settima edizione del Syrian-Iranian Follow-up and Business Development Committee, che si è conclusa lo scorso primo luglio a Damasco. Già lo scorso febbraio è entrato in vigore un Accordo di Commercio tra Siria e Iran che ha avuto ricadute positive sull'interscambio tra i due Paesi; sul territorio siriano sono inoltre attivi importanti impianti industriali iraniani, in particolare nel settore automobilistico. Le due parti hanno dichiarato che i risultati raggiunti sono però ancora al di sotto delle aspettative e che auspicano per il futuro un'intensificazione degli scambi e una completa rimozione delle barriere al commercio tra i due Paesi.

CRESCE L'EXPORT NON OIL VERSO IL TAGIKISTAN

L'export non-oil verso il Tagikistan è aumentato di tre volte negli ultimi quattro anni ed è arrivato lo scorso anno a 176 milioni di dollari. Tra i maggiori concorrenti dell'Iran in questo mercato vi sono Russia, Cina e Kazakistan; i prodotti iraniani battono invece quelli azeri e statunitensi.



CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



www.ccii.it

OPPORTUNITÀ D'AFFARI

L' Ambasciata della R.I. dell' Iran ci comunica che la società iraniana AMITIS organizzerà dal 2 al 5 marzo 2010 nell'Isola di Kish la IV Edizione Kish Motor Show 2010, uno dei più importanti eventi del settore automobilistico del Medio Oriente.

Per ulteriori informazioni sull'evento:

www.kishmotorshow.com/english

info@kishmotorshow.com

PER APPROFONDIMENTI: info@ccii.it

FIERE ED EVENTI

THE 6TH EXHIBITION OF EXPORTING GOODS, BANK SERVICES, INSURANCE AND INVESTMENT OPPORTUNITIES

TABRIZ, 12 -17 AGOSTO 2009

THE 8TH CHILD AND YOUTH WORLD WITH THEIR TRAINING EQUIPMENT TRADE FAIR

TABRIZ, 31 AGOSTO-7 SETTEMBRE 2009

IRANTEXT 2009- XV EDIZIONE DELLA FIERA INTERNAZIONALE DELLE MACCHINE

TESSILI, DELLE MATERIE PRIME, DEI TESSUTI D' ARREDO, DELLE MACCHINE

DA RICAMO E DEI PRODOTTI TESSILI

TEHERAN, 19-22 OTTOBRE 2009

IRANMODA 2009- I EDIZIONE DELLA FIERA INTERNAZIONALE DELL'INNOVAZIONE

NEL SETTORE DELLA MODA E DELL' ABBIGLIAMENTO

TEHERAN, 19-22 OTTOBRE 2009

XVI EDIZIONE DELLA FIERA INTERNAZIONALE DEI DETERGENTI, DEGLI ARTICOLI SANITARI

DELLA CELLULOSA E DEI MACCHINARI CONNESSI

TEHERAN, 11-14 NOVEMBRE 2009

PER APPROFONDIMENTI: info@ccii.it